

E' GIUNTA L'ORA DELLA VERITÀ PER LE TOGHE DI FOGNA DEIURE - BARBA



DALLA PROCURA MASSONICA ROMANA A QUELLA MAFIOSA DI BARI

Il tempo scorre e fugge. Non è facile starle dietro quando ti trovi a combattere contro delinquenti togati che fanno il bello e cattivo tempo con il benessere del Ministero dell'Aggiustizia, del C.S.M. – Consiglio Superiore Massonico, composto da Cechi, Sordi e Muti, ovvero “non Vedo, non Sento, non Parlo”. L'importante è che si portino a casa i lauti stipendi e che chi cerca “protezione”, sia abbiente e buon benefattore.

Cara Deiure, la cricca dei magistrati corrotti ha superato ogni decenza. Si voleva fiaccare la mia determinazione a lottare contro i topi di fogna, nella fattispecie una pantegana della peggiore specie tra le più maleodoranti presenti sul pianeta terra ma, come si può leggere in calce alla <Lettera Aperta al P.M. Vincenzo Barba>, **“Purtroppo per Lei (voi) e per i suoi (vostri) degni amici baresi, ha (avete) sbagliato indirizzo!** Pensavate che la strategia posta in essere da **Giuseppe Brienza, la sua amante Scherillo Mariarosaria, Vittorio Spedicati, Bernardo Notarangelo con il benessere del Generalissimo Rolando Mosca Moschini e forse , anzi quasi certo, del rincoglionito f.f. di Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, mi avrebbe**

costretto, **dopo i due precedenti tentativi**, al definitivo suicidio. Non è così, anzi da questa vigliaccata, ho tratto la forza per sferrare il colpo finale a questa banda di delinquenti che ha fatto dell'Italia un Paese peggio dell'Angola, dell'Egitto e dello Zimbabwe.

Dal suo amico e sodale delinquente, dopo il trasferimento il 5 Maggio del 2009 di due miei domini “ <http://www.corruttopoli.it> e <http://www.www.magistropoli.it> volutamente a Putignano, affinché potesse querelarmi per chiederne il sequestro (**non sono abbiente e non ho i 50.000 euro chiesti dagli avvocati romani**) attendo invano la notifica dell'auspicata denuncia. Constato, però, che oltre ad essere delinquente dalla nascita risulta essere anche un grande vigliacco se è vero, come è vero, che dal messaggio inviatogli nel primo decennale della “**Vergogna da Quarto Mondo**”, sono passati quasi 5 anni e, in Internet, la **pagina riservatagli ha una testata volutamente provocatoria!** Dopo questo breve excursus una premessa:

Voglio evidenziare, in poche parole, gli accadimenti che hanno portato a ciò che di seguito, verrà rappresentato. La pantegana, sostituto procuratore della Repubblica a Roma, collega e sodale del delinquente **Vincenzo Barba**, condivideva la consuetudine, contrariamente ai doveri propri a carico del Pubblico Ministero, di non ricevere mai le parti lese soprattutto se povere in canna. Le simpatie erano quindi rivolte ai corruttori e corrotti, molto spesso in camice bianco, che trovandosi in condizioni floride dal punto di vista economico, fossero disponibili a ricambiare le violazioni da loro commesse a danno delle innocenti vittime, in cambio di “tangibili” segni di riconoscenza.

Lasciata l'Italia per l'Argentina il 4 Maggio del 2004, nel 2005 affrontai due viaggi ad Arezzo per il processo nato dalla **denuncia querela** che il Topo di Fogna Vincenzo Barba, presentò il 26 Giugno del 2002 alla Polizia Municipale di Roma (*che strano..si trova in procura e preferisce andare dai vigili urbani!*). A base della querela la “**Lettera Aperta al P.M. Vincenzo Barba**” del 1 Marzo 2000. Dichiara nella querela che nulla sapeva di questa missiva e che ne è venuto a conoscenza soltanto quando pervenne a lui e, per conoscenza al Procuratore Capo di Roma, la “**Lettera di Congratulazioni**” del 18 Giugno del 2002. Si leggeva, in calce, una piccola bugia sull'origine della missiva. La verità è che ricevetti da Giorgio Bernardi, presidente dell'Associttadini, due email (**15 e 17 Giugno 2002**) con oggetto il PM Barba e la mafia bianca.

Per questo motivo, nella “**Lettera di Congratulazioni**” al suo amico delinquente, parlai di “meriti contro la mafia bianca”.

Occorre ch'io precisi l'origine della contrapposizione a questo “verme togato”, corresponsabile del mio doloroso calvario. Tutto nasce allorquando il Tribunale di Bari – III^a Sezione Penale della Corte d'Appello, **composta dai corrotti magistrati Aldo D'Innella, Giuseppe Sannoner, Aldo Sannoner (con il fattivo intervento del Sost. Proc. Gen. Della Repubblica Aldo Mario Ciccarelli)** è chiamato dagli appellanti **Nicola Madaro e Saverio Vavalle**, rispettivamente all'epoca Presidente della USL/Ba 14 e Consigliere del Comitato di Gestione, a valutare la fondatezza o meno dell'appellata sentenza di condanna.

Va ricordato che la sentenza di 1^o Grado, ottenuta pur in assenza di parte civile, trae origine da un quasi innocente “**Promemoria**” datato 25 Maggio 1992, consegnato alla cancelleria fallimentare del Tribunale di Bari all'indomani di una richiesta di fallimento presentata, per soli 23 milioni di lire, dalla Banca Nazione dell'Agricoltura di Bari. Va anche ricordato che **Mario Broglio Montani, reduce da un serio tentativo di suicidio è stato presente in aula nelle due**

Udienze del 27 Ottobre e 21 Dicembre 1994 come semplice testimone, e senza un avvocato di fiducia che, in meno di un'ora, avrebbe potuto velocemente fare giustizia!

Se è vero che il collegio difensivo degli imputati si avvaleva di ben 4 noti avvocati, con caporione il **Prof. Avv. Gaetano Contento** (Professore di Diritto Penale all'Università di Bari, è altrettanto vero che la documentazione dal Prof. Contento prototta all'Udienza del 27 Ottobre (*vale a dire i documenti afferenti l'espletamento della gara indetta dalla USL BA/14 di Acquaviva delle Fonti*) prova, in modo incontestabile, non l'innocenza, ma le gravi responsabilità degli imputati condannati in Primo Grado: corruzione in atti giudiziari.

Comè è pensabile, nel Paese Patria della Civiltà e Culla del Diritto, che le prove a carico degli imputati possano essere trasformate in prove a discarico? Lo spiego in poche righe: la Sentenza di 1° Grado, per gli esaurienti riscontri probatori e la scarsa efficacia degli elementi sostenuti a difesa degli imputati, era da considerare per qualunque onesto avvocato, INAPPELLABILE! Ma, si sa, che molti giudici, per disgrazia degli onesti, sono disponibili a vendere la propria coscienza soprattutto in Regioni come la Puglia, la Lucania, la Calabria ecc. dove la giustizia viene amministrata alla luce dei gravi condizionamenti ambientali: scambi di cortesia, favori (*più illeciti che leciti*), minacce, ricatti ecc.

La Corte d'Appello – III^a Sez. Penale – **Aldo D'INNELLA Presidente, Aldo NAPOLEONE e Giuseppe SANNONER** Consiglieri, è chiamata a pronunciarsi sull'appello proposto dagli imputati condannati avverso la Sentenza **N. 395/95 emessa il 21 Dicembre 1994** dalla Terza Sez. del Tribunale Penale di Bari, composta dagli incorruttibili Dott. Michele Cristiano, presidente, Stefano Sernia e Francesca La Malfa, giudici. Magistrati, questi, mosche bianche della Magistratura italiana. Accade, però, che una svista non dolosa ma importantissima da parte dei predetti, diventa l'occasione per "stravolgere" la verità: i difensori, soprattutto il luminare del Foro Barese, già chiamato alla Resa dei Conti dal Padre Eterno, che nell'udienza del 27 Ottobre 1994 fece acquisire agli atti i documenti della licitazione (**vale a dire gli inviti e le offerte ricevute dalla USL appaltante**), ben introdotto nell'ambiente dei giudici corrotti e corruttibili, si prendono carico di redigere le motivazioni per la sentenza di assoluzione e lo fanno trasformando la documentazione, incontestabile, della responsabilità dei corrotti magistrati baresi, in "**materiale probatorio acquisito, che, per la sua ritenuta esauriente valenza ai fini decisionali, ha comportato l'esclusione**" (righe 27-28 pg. 4 e 1,2,3 pg. 5).

ED ORA, FEMMIMA INDEGNA DI OGNI VIVERE CIVILE, ANDIAMO ALLA RESA DEI CONTI:

Il giorno **4 Maggio del 2006**, senza alcun avviso, appare sul mio computer la seguente schermata:



Sito web sottoposto a Sequestro Preventivo

Proc. Penale nr. 4329/05 R.G.N.R.

Procura della Repubblica di Bari

Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Bari

Attenzione: il N° di Proc. é il **4329/05**, il che lascia presumere (*potrei sbagliare, io sono ignorante in materia e non sono edotto come la pantegana*) che il presunto reato **risulti commesso nell'anno 2005**. Continuando si legge però testualmente: "...per il reato p.e p. dagli artt. 595 co. 2 e 3 c.p. assertivamente commesso in Putignano 19-1- in data 2006 dico 19-1-2006".

(in chiaro: Putignano 19-1- in data 2006 <dico 19-1-2006)

Non c'è dubbio, quindi, che il Barba sia caduto nel tranello ma c'è un particolare che non quadra. Al N. del Procedimento "**4329**, segue dopo la barra/ **05**. Dunque o il P.M. è incorso in un errore oppure il procedimento risulta iscritto nell'anno precedente. Vediamo che succede.

È a me noto, **da un email pervenutami il 5 Novembre del 2003 da Giorgio Bernardi, responsabile dell'Associttadini di Roma**, che la Deiore, amica e sodale del criminale nato Vincenzo Barba, risulta trasferita alla Procura di Bari.

Ben conoscendo la pericolosità sociale ed anche la temerarietà del predetto Topo di Fogna, mi soffermo un attimo e mi pongo una domanda: "visto che sono stato condannato ignominiosamente per le menzogne del Barba e che non mi è stato consentito di ricorrere in Appello (**Catanzaro non rintraccia il fascicolo – Telecom non risponde all'appello...**), che succede se invio alcune email inserendoci un link che riconduca alla "Lettera Aperta al P.M Vincenzo Barba" pubblicata all'indirizzo <http://space.tin.it/edicola/ibrog> che la Polizia Postale, pur avendola richiamata nel processo come reiterazione del reato, si è dimenticata di sottoporre a sequestro? Verrà subito informato il delinquente e questo, convinto si tratti di una ulteriore reiterazione del reato, deciderà di chiederne il sequestro.

Già, ma non può ricorrere agli amici di **Perugia Petrazzini e Matteini** perchè, sebbene la denuncia-diffida, come d'uso, risulterà archiviata nonostante le riserve di legge, i predetti risultano chiamati in causa per favoreggiamento aggravato. Che fare? Che razza di cretino sono diventato: "**ricorrerà velocemente dalla sua amica a Bari, la señora maleodorante Lydia Deiore che sistemerà il Broglio per le feste!**"

Detto e fatto. Il primo messaggio lo invio, guarda coincidenza, il **19 Gennaio all'Avv. Fausto Cerulli**, alcuni altri in giorni successivi e l'ultimo il 7 Aprile del 2006 con la "**Lettera Aperta al P.M. Catello Pandolfi**". Ma ormai il gioco è finito e rimane soltanto punire, in assenza della giustizia italiana, i cani randagi delle procure e tribunali invocando la Giustizia Divina e, nell'attesa, che non sarà molto lunga, una gogna mediatica senza precedenti!

Tutti i nodi, linda Señora Deiore, primo o dopo arrivano al pettine.

Al primo avviso di Garanzia N. 4329/05 pervenuto il 18 Maggio del 2006 per il reato di diffamazione (*non è specificato il nome del diffamato*) *assertivamente commesso in* "**Putignano 19-1 2006 (dico 19-1- 2006)**", dopo i numerosi fax al P.M. ed al Procuratore Capo Emilio Marzano, al richiamato **Comunicato Stampa da Buenos Aires**, vediamo cosa di eclatante

sia avvenuto. Rientrato a Buenos Aires da Montevideo il 19 Dicembre 2007, trovo un'avviso di Raccomandata del Consolato. Ecco il contenuto e, in calce, i dovuti commenti:


PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale ordinario di

Bari

Uffici giudiziari di via Nazariantz,1

PM D.ssa Lydia Dejure, tel. 080 5270 207, fax:080 5270 209

Proc. n.4329/05 R.G. mod. 21

A carico di BROGLIO MONTANI Mario,

n. Roma 9.12.1937 - res. in Argentina.

dom. Lavallo, 750 - 10 B

C1047AAP Buenos Aires

Tel/fax. 0054-11.43263652


RECIBIDA

NO


Al sig.
BROGLIO MONTANI Mario
Presso Consolato Generale d'Italia,
Marcelo T. De Avellar
1058- Buenos Aires
(10964)

RACCOMANDATA A.R.

La S.V. è sottoposta a indagine dalla Procura scrivente, nel procedimento su indicato, a seguito di querela sporta in data 9.2.05 da SPEDICATI Vittorio, n. Mandria (TA) 8.7.40, res. Putignano (BA) via Roma 84,

per il delitto p. e p. dagli artt. 595 co.II, 13 L.47/48 perché a mezzo del sito Internet  mer.virgilio.it/ibrogg, dunque con un sistema di propalazione idoneo a raggiungere un numero indefinito di persone, con la pubblicazione dello scritto intitolato "I Proferti", attribuendo a SPEDICATI Vittorio, concessionario Olivetti in Putignano di Bari, non meglio specificate "protezioni" da parte di persone facenti parte della Magistratura e del Corpo della Guardia di Finanza, ne offende la reputazione.

Accertato in Putignano di Bari, 19.1.05

Per tale procedimento, le è stato nominato di ufficio l'Avv. Giuseppe FIORITO del Foro di Bari, con studio in Bari, C.so Vittorio Emanuele, n. 160, tel. 080.5275959 → 080.5275954 

Essendo Lei residente all'estero, La invito, ai sensi dell'art. 169 co.I c.p.p. a dichiarare o a eleggere domicilio in Italia, affinché possano essere inviate le comunicazioni e le notifiche rituali, con l'avvertimento che, ove non provveda -o la domiciliazione sia incompleta o insufficiente- nel termine di trenta giorni dalla ricezione della presente, le notifiche saranno eseguite presso il difensore di ufficio.

Ove lo ritenga, potrà nominare difensore di fiducia in Italia ed eleggere domicilio presso di lui.

Ossequi.


Bari, 18.10.2007

Il Sostituto Procuratore
dott. Lydia Dejure



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
BUENOS AIRES

06 NOV. 2007

PROTOCOLLO IN ARRIVO
NUMERO: 25661 

- 1) Come avevo intuito, lei ha iscritto il procedimento N. 4395/5 il 9/02/1995 ma, chissà perchè, me lo Notifica il 18 Giugno del 2006 (ben 18 mesi dopo) informandomi che sono indagato per il reato di diffamazione, assertivamente commesso in Putignano il 19 Gennaio (dico 19 Gennaio 2006). Come dire che lei ha aperto un procedimento 18 mesi prima del reato “assertivamente commesso in Putignano il 19 Gennaio 2006”. **Brava!**
- 2) Dopo il **Comunicato Stampa ed i fax di sollecitazione per avere copia del regolare Decreto di sequestro a firma del GIP**, lei si prende 18 mesi di tempo (dal 9/02/2005 al 18/10/2006) per cambiare le carte, informandomi che il procedimento è nato non più per “il reato assertivamente commesso in Putignano il 19 Gennaio 2006”, bensì da una querela sporta dalla **Spilla d’Oro Olivetti al merito della Corruzione e dell’Evasione Fiscale Sig. Vittorio Spedicati**, presentata contro lo scrivente il 9 Febbraio 2005;
- 3) Lei deve sapere (*ma credo che lo sappia e faccia finta di non saperlo*) che al sito richiamato nell’avviso di garanzia all’indirizzo “**xoomer.virgilio.it/ibbrog**” chi scrive non ha più avuto accessi dal mese di settembre-ottobre dell’anno 2000! Le pagine richiamate come “diffamatorie”, furono pubblicate nel mese di febbraio 2000 all’indirizzo “**http://space.tin.it/edicola/ibbrog**” e, dopo la registrazione del Nome a Dominio **www.brogliomontani.it** effettuata nel mese di Luglio del 2000 con il Provider ARUBA, tutti i contenuti vennero migrati sullo spazio di propria titolarità e, dal mese di Settembre, massimo Ottobre del 2000, nessun accesso è stato più effettuato al sito richiamato. Come dire che tutto il lavoro da lei svolto è stata solo ed unicamente una perdita di tempo che la Corte dei Conti, a parte le competenze del CSM e del Ministero della Giustizia, dovrà opportunamente valutare;
- 4) Lei deve sapere che nel Novembre del 2006, tramite il Sig. Giuseppe Giardina (responsabile Tecnico della Media Online Italia), il suo protetto Vittorio Spedicati, mi fece informare che voleva incontrarmi per mettere fine alla “battaglia” sempre più incisiva intrapresa con Intenet contro il predetto, i tanti corrotti, corruttori ed evasori fiscali. Offeriva, in cambio di ritrattazioni e cancellazione di pagine a lui riconducibili, la possibilità di trascorrere una felice vecchiaia senza le ristrettezze cui sono costretti migliaia di pensionati. La risposta, all’interlocutore che mi aveva appena chiesto se a questa “avance” di Vittorio Spedicati dovevo replicare qualcosa, fu secca: a me non interessano soldi ed agiatezze, io voglio giustizia!
- 5) Lei deve ancora sapere, **che il 17 Marzo del 2008, la stessa persona mi fece pervenire il seguente messaggio:**

**Ciao Mario,
chiamami appena possibile sul cellulare. È urgentissimo.
Attendo la tua chiamata.**

- 6) Ascoltato dall’interlocutore che Vittorio Spedicati si è recato nell’Ufficio della Media Online per parlare con il mio ex collaboratore Giuseppe Giardina, informandolo di avere un male incurabile, di essere in cura con il Prof. Veronesi, e supplicandolo di passarmi il suo numero cellulare affinchè potesse urgentemente parlarmi, ho espresso tutti i miei dubbi dicendo

che si trattava della solita commedia. In cambio di soldi, cancellare da Internet tutte le pagine che lo chiamavano in causa insieme alla sua famiglia. “No.. la risposta..., mi ha giurato che vuole aiutarti ad ottenere giustizia, che ti ha sempre stimato, ecc. ecc. Alle ore 22.00 italiane, al numero dell’abitazione **+390804913825** e non al cellulare come aveva richiesto, ho ascoltato la sua supplica: “Io sto malissimo e tu mi stai anticipando la morte. Perchè te la prendi solo con me se il **“sistema olivetti”** lo hanno posto in essere tutti i concessionari italiani? Io no, caro Vittorio, piuttosto ti chiedo come mai, pur conoscendomi, non ti sei degnato, dopo aver saputo che avevo rinunciato alla **“Concessionaria di Putignano”**, di fare una telefonata per conoscere le motivazioni che mi avevano portato a siffatta grave decisione? “Hai ragione... questo è stato il più grave errore che ho commesso nella mia vita”.

- 7) Tralascio altri particolari sulle lodi all’onestà e dirittura morale di chi scrive per rappresentare la mia risposta alla domanda di Vittorio Spedicati: “Se non vuoi avere lo scrupolo di avermi fatto morire prima del tempo, dimmi quanto vuoi per cancellare da Internet le pagine che chiamano in causa me e la mia famiglia”. “Caro Vittorio, io non faccio ricatti, non l’ho fatto quando ero più giovane **preferendo per ben due volte tentare seriamente il suicidio**, figurati adesso che ho 72 anni. Io voglio solo ed unicamente Giustizia e non solo per me. “Mario... ti giuro sulle mie figlie che voglio aiutarti ad ottenere la giustizia che meriti”. “Allora.. se sei veramente convinto che quello che sto facendo è anche nell’interesse dei tuoi figli, nipoti, pronipoti e future generazioni, essendo questa la settimana di Pasqua, prendo un ramoscello di Olivo, dimentico le immani sofferenze che ho dovuto subire anche e soprattutto per tue gravissime corresponsabilità e ti chiedo un segnale simbolico. Domani devi ottemperare a tre adempimenti.... “no mario, non ho più memoria, inviami una email, ti prego.
- 8) Questo è il messaggio che ho trasmesso subito dopo il colloquio telefonico, nel corso del quale Vittorio Spedicati giurò sulle proprie figlie che mi avrebbe aiutato ad ottenere giustizia, promettendo di rilasciare una formale testimonianza con atto notarile o con Atto Notorio da sottoscrivere presso il Comune di Putignano con testimone l’ex Sen. Tommaso Mitrotti, conformemente a quanto suggerito dal Prof. Francesco Petrino di Roma che doveva patrocinarci ma, forse per condizionamenti massonici-mafiosi, **costretto a “rimangiarsi” la sua promessa.**

Da: Mario Broglio Montani <mailto:mario_broglio@hotmail.com>
Inviato: martedì 18 marzo 2008 17.39
A: Vittorio Spedicati <commerciale@spedicati.com>
Oggetto: Conferma intese telefoniche
Priorità: Alta

Caro Vittorio,

ti riepilogo in breve le incombenze da fare quale tuo contributo alla lotta che da anni sto portando avanti per sconfiggere il cancro dell'imperante corruzione:

- **Traferimento di Euro 600 tramite Money Gram (Gestione Poste Italiane) all'Avv. Francesco Iacopino - Via Vittorio Veneto 14 - 88100 (Causale: copie fascicoli e diritti cancelleria);**
- **Trasferimento di Euro 3.000 a nome Mario BROGLIO MONTANI - Olavarria, 2422 - 07600 Mar del Plata (Causale: contributo lotta contro la corruzione)**
- **Trasferimento di Euro 5.000 a nome di mio nipote Angelo Iotti - Via G. Franchini, 00054 Fiumicino (Roma).**

Questo trasferimento può essere differito più avanti per 3.000 Euro che mio nipote dovrà anticipare al Prof. Francesco Petrino per le spese giudiziarie a Roma e Strasburgo. (2.000 sono quelli che mi ha lasciato 15 giorni fa qui a Mar del Plata che gli devo restituire. Se non ti pesa troppo e puoi farlo in un'unica operazione..bene, altrimenti puoi differerirla di uno-due mesi).

Questi i miei recapiti:

**Tel. Casa: 0054-223-4865225
Tel. Uffici: 0054-223-4517114
Cellulare: 0054-9223-5320979**

Attendo un tuo cortese cenno di benessere. Subito dopo il pranzo (adesso sono le 13:17) mi metterò al lavoro che spero di completare in serata.

N.B. - Il trasferimento di denaro tramite MONEY GRAM è molto semplice ed economico: Si effettua in qualsiasi ufficio postale compilando un apposito modulo con le generalità e indirizzo del destinatario oltre ovviamente l'importo da trasferire. L'ufficio Postale darà al versante, per ciascun invio, il CODICE DI TRASFERIMENTO e questo, cortesemente, dovrai cominciarlo a mezzo e-mail affinché possa girare l'informazione al destinatario.

E questi i messaggi di risposta della povera vittima da me calunniata, protetta da lei e dagli altri Topi di fogna baresi oltre che da Giuseppe Brienza (temerariamente protetto da Vincenzo Maria Bisceglia, Erminio De Marinis, Gaetano De Bari, Emilio Marzano etc.), Rolando Mosca Moschini, i massoni del CSM, della Corte dei Conti e delle altre Istituzioni:

From: GiacomoTeofilo <commerciale@spedicati.com>
To: Mario Broglio Montani <mario_broglio@hotmail.com>
Sent: Tuesday, March 18, 2008 2:55 PM
Subject: R: Conferma intese telefoniche

Caro Mario,
ho ricevuto il tuo messaggio.

Ti prego, solo per il trasferimento a tuo nipote, se posso frazionare l'importo in 5 rate da 1.000, mensili, mentre per il resto domani mattina sarà fatto.

Saluti ed ancora auguri.

Attendo tuo riscontro e benessere.

Vittorio

From: GiacomoTeofilo <commerciale@spedicati.com>
To: Mario Broglio Montani
Sent: Wednesday, March 19, 2008 12:56 PM
Subject: Codici Trasferimento

Caro Mario,

questi sono i codici di RIFERIMENTO TRANSAZIONE fatti con Money Gram a tuo nome:

Codice 89085114 per un importo di 500,00; (cliccare per visualizzare copia integrale)

Codice 21811731 per un importo di 2.500,00; (cliccare per visualizzare copia integrale)

Per l'operazione di Iacopino (n.d.r. - Mio Legale di Catanzaro) ho fatto un vaglia Postale Ordinario con questi riferimenti:

Rif.to vaglia: 07045 0001 07 190308 per un importo di 600,00

Ci sentiamo più tardi

Vittorio

MONEYGRAM(R) RECEIVE
4343304505
Fecha: 19/03/08 Hora:12:50
Información del receptor
MARIO BROGLIO MONTANI
OLAVARRIA 2422
MAR DEL PLATA, 7600
Teléfono: 0223-4865225
Documento de identidad con foto: STA
94004892 ARG
Documento de identidad legal:INT
94004892
Fecha de Nacimiento: 09/12/37
Ocupación: JUBILADO
Información del remitente
VITTORIO SPEDICATI
País de origen
ITALY
Mensaje del remitente
CONTRIBUTO LOTTA CONTRO LA CORRUPZIONE
Núm de Referencia# 21811731
Monto recibido 3784,91
Recibir 3784,91 USD

MONEYGRAM(R) RECEIVE
4343304505
Fecha: 19/03/08 Hora:12:42
Información del receptor
MARIO BROGLIO MONTANI
OLAVARRIA 2422
MAR DEL PLATA, 7600
Teléfono: 0223-4865225
Documento de identidad con foto: PAS
669191 ARG
Información del remitente
VITTORIO SPEDICATI
País de origen
ITALY
Mensaje del remitente
CONTRIBUTO LOTTA CONTRO LA CORRUPZIONE
Núm de Referencia# 890851
Monto recibido 756,98
Recibir 756,98 U

Dunque, egregia Deiore, ora si spiega perché la giustizia è così disastrosa. Lei ha perso tempo prezioso per indagare il sottoscritto su pagine pubblicate in Internet nell'anno 2000, quando invece poteva farlo su pagine ben più aggiornate presenti su siti di propria titolarità del "diffamatore" Mario Broglio Montani. Lei, come tutti possono notare, ha emesso il primo Avviso di Garanzia il 4 Maggio del 2006 addebitando una presunta diffamazione (senza citare il diffamato) "assertivamente" commessa in Putignano il 19 Gennaio 2006.

Dopo l'invio di Fax a lei ed al grande protettore dello Spedicati, l'allora Procuratore Emilio Marzano, soprattutto dopo il **Comunicato Stampa** del 4 Maggio 2006, **ha fatto marcia indietro ed ha modificato il reato "assertivamente commesso in Putignano il 19 Gennaio 2006"** in una querela presentata da Vittorio Spedicati addirittura il 9 Febbraio del 2005. **Ma dove siamo? Nello Zimbabwe?**

Credo di aver perso già molto del mio tempo prezioso con una sgallinata che meriterebbe di essere cacciata a calci nel sedere per l'uso clientelare e strumentale che insieme al suo sodale indegno amico **Vincenzo Barba**, fa per il bene non già dell'amministrazione della Giustizia ma unicamente per quello della propria famiglia e dei promi amici.

Lasci stare le pagine pubblicate 11 anni fa e si aggiorni su quelle presenti sui siti di mia titolarità ed a disposizione di chi vuole querelarmi. Questa pagina, per esempio, pubblicata sui siti allocati in Italia www.corruttopoli.it e www.magistropoli.it è una buona occasione, per la pantegana, di querelarmi. Ci potremo, in udienza, guardare negli occhi e capire quali principi e valori lei ha avuto in eredità dai suoi antenati.

Ed a proposito delle richiamate protezioni che risalgono a 11 anni fa, perchè non legge le pagine attuali presenti in internet che attendono di essere sottoposte a sequestro previa responsabile presentazione di denuncia-querela?

<http://www.tribunaledelpopoloweb.org/lavicendaspedicatidebarimoschini.htm>

<http://www.tribunaledelpopoloweb.org/Vittorio%20SPEDICATI.htm>

<http://www.tribunaledelpopoloweb.org/epistolario2008.htm>

<http://www.corruttopoli.it/Vittorio%20SPEDICATI.htm>

http://www.corruttopoli.it/dichiarazione_futura-memoria annullata.pdf

http://www.tribunaledelpopoloweb.org/stralcio_promessa_rinnegata_spedicati.htm

[http://www.vergogna-italiana.info/AttoNotorio\(primaversione\).htm](http://www.vergogna-italiana.info/AttoNotorio(primaversione).htm)

http://www.tribunaledelpopoloweb.org/lettera_aperta_a_bernardo_notarangelo.pdf

<http://www.yidio.com/presentazione-audio-video-lettera-aperta-al-primo-amico-di-putignano-bernardo-notarangelo-2avi/id/4078002739>

http://www.youtube.com/watch?v=_rW97IAdHwg

A PRESTO SEÑORA DEIURE